

# Imbarcaderi e battelli fuori uso Actv, una "botta" da 15 milioni

► Approdi inaccessibili all'Arsenale, Sant'Elena, Santa Maria Elisabetta e Giardini. Per i mezzi acquei servono almeno 500 mila euro a vaporetto

**VENEZIA** Il bilancio, solo approssimativo, parla di circa 15 milioni di euro di danni.

Si dovrà partire da questa cifra per capire nel dettaglio quello che è capitato al patrimonio di Actv nel corso dell'incredibile alta marea di martedì sera della scorsa settimana e delle conseguenti raffiche di vento. Due i fronti sui quali sta intervenendo l'azienda di trasporto pubblico: da una parte i pontili danneggiati e dell'altra i battelli al momento inutilizzabili.

## GLI IMBARCADERI

È il capitolo più visibile da parte degli stessi utenti che, in molti casi, in questi giorni sono costretti a cambiare punto di partenza o di arrivo visto che quello che tradizionalmente utilizzano è momentaneamente fuori servizio.

All'Arsenale, ad esempio, i due pontili di Actv sono al mo-

mento inutilizzabili per cui i viaggiatori devono andare negli approdi limitrofi. Attualmente sono chiusi due imbarcaderi a Lido-Santa Maria Elisabetta e quindi tutti i servizi sono dirottati su quelli vicini. Tre approdi su 4, invece sono al momento chiusi anche a Sant'Elena dove in questo frangente viene utilizzato il pontile più vicino allo stadio di calcio. Chiusi per manutenzione anche i due approdi dei Giardini della Biennale mentre sono in funzione quelli dei Giardini. Rimanendo sempre in questa zona della città storica c'è da ricordare che non è in funzione nemmeno l'approdo vicino all'hotel Danieli.

Spostandoci verso Cannaregio Actv ricorda che nei prossimi giorni, al massimo entro il fine settimana, dovrà riprendere regolarmente l'attività alla Madonna dell'Orto, mentre l'imbarcadero della linea 1 di

Rialto, quello che porta i viaggiatori verso piazzale Roma, rimarrà ancora chiuso.

«A parte il pontile di Madonna dell'Orto che aprirà a breve - spiegano i vertici dell'azienda di trasporti - per quanto riguarda le altre strutture bisognerà attendere all'incirca due settimane per ritornare alla normale funzionalità». I passeggeri sono quindi avvisati.

## I BATELLI

Bilancio molto pesante, e non poteva che essere diversamente, sul fronte dei mezzi colpiti dal fortissimo vento e per i quali, fa sapere Actv, si prevede almeno una spesa approssimativa di 500 mila euro per ogni mezzo danneggiato.

In questo caso si tratta di due motoscafi che sono affondati e successivamente recuperati e di altri tre che sono andati a sbattere contro le rive.

A questi vanno aggiunti al-

tri due mezzi di trasporti che sono stati danneggiamenti mentre si trovavano, per una normale manutenzione, nel cantiere e che sono stati spinti dalle forti raffiche. E quindi il bilancio dei danni interessa in tutto 7 motoscafi da riparare prima di farli ritornare in servizio.

Un danno ingente sul quale non è possibile fare, almeno in questi primi giorni, una previsione sul ritorno di questi battelli nella flotta di Actv.

Per quanto riguarda invece il servizio complessivo in città e di tutti i vari collegamenti, l'azienda specifica che, di fatto, a parte la notte dell'acqua alta e negli altri momenti in cui è stato registrato il picco massimo di marea, in questi giorni i battelli hanno sostanzialmente viaggiato con una certa regolarità.

**Gianpaolo Bonzio**

**A CANNAREGIO  
ENTRO IL FINE  
SETTIMANA DOVREBBE  
RIPRENDERE L'ATTIVITÀ  
REGOLARE  
A MADONNA DELL'ORTO**



**ARSENALE** Uno dei battelli danneggiati dall'arto contro la riva



Peso: 39%